

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Rapporto annuale regionale

2017 – Veneto

Dicembre 2018

Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Veneto
veneto@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

Sommario

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2018.	4
Indice delle tabelle	4
Sintesi dei fenomeni rilevanti	5
1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	6
2. Infortuni	9
3. Malattie professionali	12
4. Cura, riabilitazione, reinserimento	13
5. Azioni e servizi	15
6. Eventi rilevanti	17
<i>Simposio “La persona con disabilità da lavoro al centro del sistema di tutela Inail: reinserimento sociale e lavorativo”. Padova, 5/7 ottobre 2017</i>	17
<i>I sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro in sanità: esperienze, confronti e prospettive. 4 ottobre 2017</i>	17
7. Schede monografiche	19
<i>Campus estivo paralimpico</i>	19
<i>Gruppo motivazionale per la ricerca attiva del lavoro</i>	20
<i>Riflessi negli specchi</i>	21
<i>A Viva voce</i>	22
<i>“Guida Sicura” nei servizi pubblici del settore trasporti</i>	23
Glossario	24

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2018.

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione, quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in "assenza di menomazioni" si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.4 i servizi sono quelli richiesti nell'anno di esercizio, resi in quell'anno, a prescindere dall'anno di richiesta, resi e richiesti nel medesimo anno; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2017 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2018.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2017

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Riduzione del tasso per prevenzione

Tabella 5.4 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Sintesi dei fenomeni rilevanti

Il rapporto regionale Veneto 2017 presenta in sintesi l'andamento dei dati statistici relativi al portafoglio gestionale dell'Istituto, agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. Tra i temi rilevanti rientrano anche le attività di cura e riabilitazione, quelle di controllo del rapporto assicurativo, le attività di prevenzione e gli incentivi per la sicurezza. Nella parte finale, le schede monografiche presentano i principali progetti realizzati a livello territoriale.

Nel 2017 risultano attive 331.900 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, pari all'8,73% delle posizioni assicurative censite dall'Inail a livello nazionale, con una riduzione rispetto al 2016 pari allo 0,08%. Le masse salariali denunciate soggette a contributo Inail ammontano a circa 34,3 miliardi di euro, corrispondenti al 9,59% del dato nazionale.

Nel 2017 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi è di oltre 722 milioni di euro, con un aumento del 4,65% nel triennio. In aumento anche gli importi dei premi incassati, cresciuti, nel triennio, del 2,8%.

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail ai lavoratori infortunati sono in aumento: tra il 2015 ed il 2017 l'aumento in Veneto è stato del 3,65%, a livello nazionale dello 0,81%.

Gli indennizzi in capitale relativi agli infortuni evidenziati per il Veneto nel triennio mostrano una riduzione dello 0,91% a livello regionale e del 4,96% a livello nazionale. Diminuiscono nella regione anche gli indennizzi in capitale relativi alle malattie professionali, in calo del 7,95. La riduzione a livello nazionale è del 16,01%.

Le rendite gestite complessivamente nel corso del 2017 dall'Inail nella regione sono 58.152, di cui 1.274 di nuova costituzione. Rispetto al 2015, le rendite gestite risultano complessivamente diminuite del 3,79%, quelle di nuova costituzione del 12,98%.

Il numero di infortuni denunciati nella regione è stato di 74.809 nel 2017, con una diminuzione dello 0,32% rispetto all'anno precedente. Le denunce di infortunio in occasione di lavoro sono state 63.797 (+1,61% nel triennio), 11.012, pari al 14,72% del totale, hanno riguardato invece gli infortuni avvenuti in itinere. I casi di infortunio con esito mortale denunciati nel 2017 sono stati 100 rispetto ai 1.139 riscontrati a livello nazionale. Gli infortuni sul lavoro hanno causato 1.233.446 giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail, che rappresentano il 10,16% del dato nazionale.

Le malattie professionali denunciate in regione nel 2017 sono state 3.526, con un incremento del 6,27% nel triennio. L'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 1.528 casi, pari al 7,18% del dato nazionale. I lavoratori deceduti per malattia professionale sono stati 73, in diminuzione rispetto al 2015 (91).

Nel 2017 l'Inail ha erogato nella regione 7.532 prestazioni per "prime cure", in diminuzione rispetto al 2015 (-21,25%). La spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale è passata da circa 7,2 milioni di euro nel 2015 a oltre 6,6 milioni di euro nel 2017, con un decremento del 7,45%.

Le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, inquadrati in un processo di controllo e valutazione del rischio, hanno consentito nel 2017 di verificare 1.548 aziende; di queste, 1.413 sono risultate non regolari. Complessivamente, i premi omessi accertati ammontano a circa 15,3 milioni di euro, pari al 42,65% in più rispetto al 2016. Nel 2017 sono state 4.567 le ditte che hanno beneficiato della riduzione del tasso per meriti di prevenzione, corrispondenti a un minor importo del premio pagato di circa 29,4 milioni di euro. A fronte delle 20.837 richieste, sono stati erogati 10.710 servizi di omologazione e certificazione, con un fatturato complessivo di 1.210.000 euro.

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2017 risultano attive in Veneto 331.900 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, con una contrazione in confronto ai due anni precedenti, pari, rispettivamente, allo 0,08% e all'1,24%.

La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a circa 34,3 miliardi di euro, pari al 9,59% del totale, in aumento sia rispetto all'anno precedente (+0,92%) sia al 2015 (+3,24%).

Risultano, inoltre, assicurati 190.745 lavoratori con polizze speciali (teste assicurate), in diminuzione nel triennio di riferimento del 3,8%.

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2015		2016		2017	
Pat in gestione	Veneto	336.074	8,83%	332.169	8,77%	331.900	8,73%
				-1,16%		-0,08%	
	Italia	3.806.663	100,00%	3.788.181	100,00%	3.802.010	100,00%
				-0,49%		0,37%	
Masse salariali denunciate	Veneto	33.189.340	9,71%	33.950.029	9,72%	34.263.814	9,59%
				2,29%		0,92%	
	Italia	341.654.177	100,00%	349.185.132	100,00%	357.248.962	100,00%
				2,20%		2,31%	
Teste assicurate denunciate	Veneto	198.282	10,13%	193.466	10,13%	190.745	10,09%
				-2,43%		-1,41%	
	Italia	1.957.268	100,00%	1.909.909	100,00%	1.890.978	100,00%
				-2,42%		-0,99%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2017 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi è di oltre 722 milioni di euro, con un aumento del 4,65% nel triennio.

Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 93,43%, in linea con il dato nazionale (89,01%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2015		2016		2017	
Premi accertati	Veneto	690.641	9,87%	709.087	9,89%	722.732	9,87%
				2,67%		1,92%	
	Italia	6.997.439	100,00%	7.168.566	100,00%	7.319.493	100,00%
				2,45%		2,11%	
Premi incassati	Veneto	656.792	10,21%	674.674	10,27%	675.214	10,36%
				2,72%		0,08%	
	Italia	6.431.652	100,00%	6.568.876	100,00%	6.514.997	100,00%
				2,13%		-0,82%	

Importi in migliaia di euro

In Veneto le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione fanno registrare, nel 2017, un incremento dell'1,01%, dopo l'aumento rilevato nel 2016 (+1,66%).

Gli importi delle rateazioni aumentano nel 2017 rispetto all'anno precedente (+5,67%), in linea con il trend dell'anno precedente. Nel triennio detti importi risultano aumentati del 9,78%.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2015		2016		2017	
Veneto	Rateazioni	84.664	7,72%	86.069	7,55%	86.940	7,43%
				1,66%		1,01%	
	Importi	394.817	10,06%	410.188	9,71%	433.437	9,68%
				3,89%		5,67%	
Italia	Rateazioni	1.096.801	100,00%	1.140.300	100,00%	1.169.911	100,00%
				3,97%		2,60%	
	Importi	3.926.070	100,00%	4.224.290	100,00%	4.476.413	100,00%
				7,60%		5,97%	

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail ai lavoratori infortunati sono in aumento: tra il 2015 ed il 2017 l'aumento in Veneto è stato del 3,65%, a livello nazionale dello 0,81%.

Nella regione sono stati 45 gli indennizzi concessi per malattie professionali nel 2017, il 10,92% dei 412 indennizzi erogati a livello nazionale.

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2015		2016		2017	
Infortuni	Veneto	35.583	11,15%	36.654	11,40%	36.881	11,47%
				3,01%		0,62%	
	Italia	319.070	100,00%	321.520	100,00%	321.649	100,00%
				0,77%		0,04%	
Malattie professionali	Veneto	38	7,79%	35	7,42%	45	10,92%
				-7,89%		28,57%	
	Italia	488	100,00%	472	100,00%	412	100,00%
				-3,28%		-12,71%	

Importi in migliaia di euro

I dati degli indennizzi in capitale relativi agli infortuni evidenziati per il Veneto sono in diminuzione rispetto sia al 2015, sia al 2016. Gli andamenti osservati nel triennio mostrano una riduzione dello 0,91% del dato regionale e del 4,96% di quello nazionale. In diminuzione anche gli indennizzi in capitale relativi alle malattie professionali che nel triennio mostrano una riduzione del 7,95% a livello regionale e del 16,01% a livello nazionale.

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2015		2016		2017	
Infortuni	Veneto	2.422	9,21%	2.584	9,80%	2.400	9,61%
				6,69%		-7,12%	
	Italia	26.288	100,00%	26.373	100,00%	24.985	100,00%
				0,32%		-5,26%	
Malattie professionali	Veneto	843	6,14%	871	6,68%	776	6,73%
				3,32%		-10,91%	
	Italia	13.727	100,00%	13.047	100,00%	11.529	100,00%
				-4,95%		-11,63%	

Le rendite gestite complessivamente nel corso del 2017 dall'Inail nella regione sono 58.152, di cui 1.274 di nuova costituzione. Rispetto al 2015, le rendite gestite risultano complessivamente diminuite del 3,79%, quelle di nuova costituzione del 12,98%.

Tabella 1.6 - Rendite

		2015		2016		2017	
Totale rendite	Veneto	60.444	7,56%	59.261	7,60%	58.152	7,64%
				-1,96%		-1,87%	
	Italia	799.764	100,00%	779.389	100,00%	760.706	100,00%
				-2,55%		-2,40%	
Rendite di nuova costituzione	Veneto	1.464	7,19%	1.288	7,42%	1.274	7,60%
				-12,02%		-1,09%	
	Italia	20.360	100,00%	17.359	100,00%	16.754	100,00%
				-14,74%		-3,49%	

2. Infortuni

Nel 2017 sono state protocollate in Veneto 74.809 denunce di infortunio corrispondenti all'11,66% del totale nazionale, con una diminuzione dello 0,32% rispetto all'anno precedente e con un aumento del 2,04% rispetto al 2015. A livello nazionale, l'incremento delle denunce nel triennio è pari allo 0,65%.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2015		2016		2017	
In occasione di lavoro	Veneto	62.784	11,59%	64.126	11,80%	63.797	11,82%
				2,14%		-0,51%	
	Italia	541.731	100,00%	543.336	100,00%	539.892	100,00%
				0,30%		-0,63%	
In itinere	Veneto	10.531	11,02%	10.926	11,12%	11.012	10,85%
				3,75%		0,79%	
	Italia	95.524	100,00%	98.287	100,00%	101.537	100,00%
				2,89%		3,31%	
Totale	Veneto	73.315	11,50%	75.052	11,70%	74.809	11,66%
				2,37%		-0,32%	
	Italia	637.255	100,00%	641.623	100,00%	641.429	100,00%
				0,69%		-0,03%	

Nel triennio 2015-2017 le denunce di infortunio con esito mortale sono diminuite a livello nazionale del 12,45%, passando da 1.301 a 1.139. Nella regione le denunce passano da 125 a 100; di queste, 32 sono relative a infortuni in itinere.

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2015		2016		2017	
In occasione di lavoro	Veneto	79	8,10%	91	10,67%	68	8,17%
				15,19%		-25,27%	
	Italia	975	100,00%	853	100,00%	832	100,00%
				-12,51%		-2,46%	
In itinere	Veneto	46	14,11%	35	11,90%	32	10,42%
				-23,91%		-8,57%	
	Italia	326	100,00%	294	100,00%	307	100,00%
				-9,82%		4,42%	
Totale	Veneto	125	9,61%	126	10,99%	100	8,78%
				0,80%		-20,63%	
	Italia	1.301	100,00%	1.147	100,00%	1.139	100,00%
				-11,84%		-0,70%	

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 47.932, in diminuzione rispetto all'anno precedente dello 0,04%. In Veneto l'aumento degli infortuni accertati positivi nel triennio è del 3,28%, mentre a livello nazionale è dello 0,26%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2015		2016		2017	
In occasione di lavoro	Veneto	39.305	10,75%	40.428	11,04%	40.479	11,20%
				2,86%		0,13%	
	Italia	365.720	100,00%	366.109	100,00%	361.267	100,00%
				0,11%		-1,32%	
In itinere	Veneto	7.104	11,62%	7.522	11,90%	7.453	11,56%
				5,88%		-0,92%	
	Italia	61.158	100,00%	63.232	100,00%	64.495	100,00%
				3,39%		2,00%	
Totale	Veneto	46.409	10,87%	47.950	11,17%	47.932	11,26%
				3,32%		-0,04%	
	Italia	426.878	100,00%	429.341	100,00%	425.762	100,00%
				0,58%		-0,83%	

Nel 2017 gli infortuni accertati positivi con esito mortale sono stati 70, corrispondenti al 10,61% del dato nazionale, in diminuzione rispetto 86 casi accertati nel 2015, ma in aumento rispetto ai 68 casi del 2017.

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2015		2016		2017	
In assenza di menomazioni	Veneto	38.410	10,98%	40.225	11,39%	40.588	11,50%
				4,73%		0,90%	
	Italia	349.953	100,00%	353.293	100,00%	352.796	100,00%
				0,95%		-0,14%	
Con menomazioni	Veneto	7.913	10,39%	7.657	10,16%	7.274	10,06%
				-3,24%		-5,00%	
	Italia	76.155	100,00%	75.372	100,00%	72.306	100,00%
				-1,03%		-4,07%	
Esito mortale	Veneto	86	11,17%	68	10,06%	70	10,61%
				-20,93%		2,94%	
	Italia	770	100,00%	676	100,00%	660	100,00%
				-12,21%		-2,37%	
Totale	Veneto	46.409	10,87%	47.950	11,17%	47.932	11,26%
				3,32%		-0,04%	
	Italia	426.878	100,00%	429.341	100,00%	425.762	100,00%
				0,58%		-0,83%	

Nel 2017 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state nella regione 1.233.446; in media circa 85,4 giorni per infortuni che hanno provocato menomazione e 15 giorni in assenza di menomazione.

A livello nazionale i giorni di inabilità sono stati, rispettivamente, 88,11 e 16,34.

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2015		2016		2017	
In assenza di menomazioni	Veneto	520.039	9,86%	563.938	10,33%	611.714	10,61%
				8,44%		8,47%	
	Italia	5.275.956	100,00%	5.459.700	100,00%	5.763.403	100,00%
				3,48%		5,56%	
Con menomazioni	Veneto	738.186	10,33%	725.052	10,21%	621.168	9,75%
				-1,78%		-14,33%	
	Italia	7.148.928	100,00%	7.099.285	100,00%	6.370.561	100,00%
				-0,69%		-10,26%	
Esito mortale	Veneto	386	8,28%	279	8,24%	564	18,98%
				-27,72%		102,15%	
	Italia	4.664	100,00%	3.387	100,00%	2.971	100,00%
				-27,38%		-12,28%	
Totale	Veneto	1.258.611	10,13%	1.289.269	10,26%	1.233.446	10,16%
				2,44%		-4,33%	
	Italia	12.429.548	100,00%	12.562.372	100,00%	12.136.935	100,00%
				1,07%		-3,39%	

3. Malattie professionali

Nel 2017 sono state protocollate 3.526 denunce di malattia professionale con un incremento del 6,27% nel triennio. A livello nazionale, dal 2015 al 2017, le denunce di malattia professionale sono diminuite dell'1,51%.

Nella regione, l'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 1.528 casi nel 2017 pari al 7,18% del dato nazionale.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2015		2016		2017	
Denunciate	Veneto	3.318	5,63%	3.269	5,43%	3.526	6,08%
				-1,48%		7,86%	
	Italia	58.913	100,00%	60.247	100,00%	58.025	100,00%
				2,26%		-3,69%	
Riconosciute	Veneto	1.596	6,43%	1.592	6,71%	1.528	7,18%
				-0,25%		-4,02%	
	Italia	24.816	100,00%	23.722	100,00%	21.291	100,00%
				-4,41%		-10,25%	

Le 3.526 malattie professionali denunciate nel 2017 hanno coinvolto 2.606 lavoratori.

Al 49,16% dei lavoratori interessati è stata riconosciuta la causa lavorativa.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Veneto	Lavoratori	1.281	49,16%	1.250	47,97%	75	2,88%	2.606	100,00%
	Casi	1.528	43,34%	1.887	53,52%	111	3,15%	3.526	100,00%
Italia	Lavoratori	17.499	40,73%	25.092	58,40%	375	0,87%	42.966	100,00%
	Casi	21.291	36,69%	36.240	62,46%	494	0,85%	58.025	100,00%

In Veneto nel 2017 sono state riconosciute 73 malattie professionali con esito mortale, 29 in meno rispetto all'anno precedente. A livello nazionale le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel triennio sono diminuite del 24,43%.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno decesso

		2015		2016		2017	
Veneto		91	5,15%	102	6,63%	73	5,46%
				12,09%		-28,43%	
	Italia	1.768	100,00%	1.539	100,00%	1.336	100,00%
				-12,95%		-13,19%	

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2017 sono state 7.532, in aumento rispetto all'anno precedente, ma in diminuzione rispetto al 2015.

A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" fanno registrare una diminuzione nel triennio pari all'1,03%.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2015		2016		2017	
Veneto	Infortuni	8.947	93,55%	7.083	95,54%	7.130	94,66%
					-20,83%		0,66%
	Malattie professionali	617	6,45%	331	4,46%	402	5,34%
					-46,35%		21,45%
	Totale	9.564	100,00%	7.414	100,00%	7.532	100,00%
					-22,48%		1,59%
Italia	Infortuni	643.204	93,24%	649.661	93,35%	641.722	94,00%
					1,00%		-1,22%
	Malattie professionali	46.599	6,76%	46.244	6,65%	40.975	6,65%
					-0,76%		-11,39%
	Totale	689.803	100,00%	695.905	100,00%	682.697	100,00%
					0,88%		-1,90%

Risulta in aumento il numero dei lavoratori assistiti dalle équipes multidisciplinari Inail a livello nazionale, riportandosi quasi al livello del 2015. Analoga tendenza si riscontra nei dati del Veneto, con un aumento più sensibile del dato nazionale, nell'ultimo anno.

Gli interventi autorizzati dall'Istituto in Veneto sono stati 117 nel 2017, 17 in meno rispetto al 2015.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipes multidisciplinari

	2015		2016		2017	
Veneto	134	10,89%	81	8,42%	117	9,77%
				-39,55%		44,44%
Italia	1.230	100,00%	962	100,00%	1.198	100,00%
				-21,79%		24,53%

Nel triennio 2015-2017, a livello nazionale, dopo una consistente flessione, il numero dei progetti di reinserimento è tornato quasi ai livelli del 2015.

Analogo il trend in Veneto, ma con un recupero, nell'ultimo anno meno consistente. Nel triennio i progetti di reinserimento passano da 241 a 208 (-13,69%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2015		2016		2017	
Veneto	241	14,98%	186	15,04%	208	13,89%
			-22,82%		11,83%	
Italia	1.609	100,00%	1.237	100,00%	1.498	100,00%
			-23,12%		21,10%	

La spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale è passata da 7.220.000 euro nel 2015, a 6.682.000 nel 2017, con un decremento del 7,45%, dato analogo a quello riscontrato a livello nazionale (-5,92%).

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2015		2016		2017	
Veneto	Produzione	4.091	57,02%	3.775	55,88%	3.675	55,00%
				-8,31%		-2,65%	
	Acquisto	3.129	43,34%	2.981	44,12%	3.007	45,00%
				-4,73%		0,87%	
	Totale	7.220	100,00%	6.756	100,00%	6.682	100,00%
				-6,43%		-1,10%	
Italia	Produzione	38.933	53,31%	36.599	52,43%	36.473	53,03%
				-6,09%		-0,34%	
	Acquisto	34.170	46,74%	33.211	47,57%	32.301	46,97%
				46,97%		-2,74%	
	Totale	73.100	100,00%	69.810	100,00%	68.774	100,00%
				-4,50%		-1,48%	

Importi in migliaia di euro

5. Azioni e servizi

In questa sezione sono riportati una serie di dati per comprendere le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, prevenzione (con particolare riferimento agli Incentivi alle imprese per la sicurezza sul lavoro) e verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2017 sono state controllate in Veneto, 1.548 aziende; di queste, 1.413, ossia il 91,28%, sono risultate irregolari. Il dato è circa 1,85 punti percentuali sopra la media nazionale (+89,43%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati 15.282.000 euro di premi omessi, con un aumento del 42,65% rispetto al 2016, percentuale molto significativa nel panorama nazionale.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2015		2016		2017	
Veneto	Aziende ispezionate	1.964	9,42%	1.838	8,80%	1.548	9,30%
				-6,42%		-15,78%	
	Aziende non regolari	1.755	9,64%	1.607	8,79%	1.413	9,49%
				-8,43%		-12,07%	
	Premi omessi accertati	10.495	7,70%	10.713	8,45%	15.282	11,64%
				2,08%		42,65%	
Italia	Aziende ispezionate	20.842	100,00%	20.876	100,00%	16.648	100,00%
				0,16%		-20,25%	
	Aziende non regolari	18.207	100,00%	18.284	100,00%	14.888	100,00%
				0,42%		-18,57%	
	Premi omessi accertati	136.228	100,00%	126.717	100,00%	131.316	100,00%
				-6,98%		3,63%	

Importi in migliaia di euro

Nell'ambito del bando Isi 2016 sono stati stanziati 24.303.000 euro per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di circa l'8,39% del budget nazionale.

Tra tutti i progetti presentati, 256 sono risultati finanziabili per un importo complessivo di circa 19 milioni di euro. I dati relativi al bando Isi 2017 saranno disponibili nel Rapporto annuale regionale 2018.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2015		2016	
Veneto	Stanziamiento	21.721	7,86%	24.303	8,39%
				11,89%	
	Progetti finanziabili	237	8,88%	256	8,36%
				8,02%	
	Importo finanziabile	18.566	9,00%	19.070	9,85%
				2,71%	
Italia	Stanziamiento	276.270	100,00%	289.507	100,00%
				4,79%	
	Progetti finanziabili	2.670	100,00%	3.061	100,00%
				14,64%	
	Importo finanziabile	206.381	100,00%	193.649	100,00%
				-6,17%	

Importi in migliaia di euro

Il numero di imprese riconosciute virtuose per meriti di prevenzione a seguito dell'istanza per l'agevolazione tariffaria ("oscillazione per prevenzione", articolo 24 del D.M. 12.12.2000) è di 7.459 nel 2015, 4.329 nel 2016 e 4.567 nel 2017, per uno sconto sul premio per le aziende di oltre 90,8 milioni di euro.

Tabella 5.3 - Riduzione del tasso per prevenzione

		2015		2016		2017	
Veneto	Ditte beneficiarie	7.459	15,62%	4.329	16,23%	4.567	16,55%
				-25,91%		12,25%	
	Minor importo pagato	35.310	14,37%	26.160	13,87%	29.365	14,38%
				-25,91%		12,25%	
Italia	Ditte beneficiarie	47.747	100,00%	26.669	100,00%	27.589	100,00%
				-44,15%		3,45%	
	Minor importo pagato	245.738	100,00%	188.611	100,00%	204.197	100,00%
				-23,25%		8,26%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2017, le richieste di servizi di omologazione e certificazione in Veneto sono state 20.837, in diminuzione rispetto al 2015 (-4,18%). Nel 2017 sono stati erogati 10.710 servizi, dei quali 7.754 sono relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 1.210.000 euro.

Tabella 5.4 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2015		2016		2017	
Veneto	Servizi richiesti	21.747	12,80%	20.158	11,38%	20.837	12,31%
				-7,31%		3,37%	
	Servizi resi	10.967	11,56%	10.224	10,56%	10.710	11,61%
				-6,77%		4,75%	
	Servizi richiesti e resi	8.201	11,93%	7.615	10,92%	7.754	11,82%
				-7,15%		1,83%	
	Fatturato	1.289	8,14%	1.173	8,11%	1.210	9,58%
				-9,00%		3,15%	
Italia	Servizi richiesti	169.858	100,00%	177.075	100,00%	169.255	100,00%
				4,25%		-4,42%	
	Servizi resi	94.846	100,00%	96.830	100,00%	92.246	100,00%
				2,09%		-4,73%	
	Servizi richiesti e resi	68.749	100,00%	69.759	100,00%	65.587	100,00%
				1,47%		-5,98%	
	Fatturato	15.839	100,00%	14.468	100,00%	12.637	100,00%
				-8,66%		-12,66%	

Importi in migliaia di euro

6. Eventi rilevanti

Simposio “La persona con disabilità da lavoro al centro del sistema di tutela Inail: reinserimento sociale e lavorativo”. Padova, 5/7 ottobre 2017

L'Università degli Studi di Padova ha organizzato dal 5 al 7 ottobre 2017 una conferenza internazionale dal titolo “Lavoro dignitoso, equità ed inclusione: *password* per il futuro” ed ha avuto il patrocinio dell'Istituto. L'Inail del Veneto ha colto l'opportunità di organizzare in questo contesto un simposio sul tema del reinserimento sociale e lavorativo della persona con disabilità.

Si è aperta così un'interessante possibilità, per presentare al pubblico le nuove azioni di tutela che l'Inail propone alle aziende e ai disabili per il loro reinserimento lavorativo, a seguito di infortunio sul lavoro.

Il giorno 5 ottobre, con orario 15.30 - 17.00, si è tenuta presso l'aula 3G della Cittadella di Psicologia dell'Università di Padova, il Simposio, il cui scopo è stato quello di illustrare, all'interno delle sessioni di approfondimento sui temi dell'inclusione, il percorso evolutivo della *mission* istituzionale dell' Inail, dalla tutela del lavoratore a quella della persona, che ha portato negli anni ad una presa in carico globale del lavoratore, cioè alla riparazione del danno nella sua dimensione fisica, lavorativa, affettiva, sociale e ricreativa, con il fine di facilitare un efficace reinserimento sociale e lavorativo dell'infortunato.

Si tratta di una nuova frontiera della tutela della persona che si occupa di ricostruire anche il sistema di relazioni sociali del lavoratore nella sfera individuale e sociale, interrotto a causa dell'infortunio o della malattia professionale.

Per quanto riguarda il reinserimento lavorativo, l'art. 1, comma 166 della Legge 23 dicembre 2014, n.190, ha attribuito all'Istituto competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, da realizzare con progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di una nuova occupazione, con interventi formativi di riqualificazione professionale, con progetti per il superamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi di lavoro, e con interventi di adeguamento e di adattamento delle postazioni di lavoro.

Questa importante disposizione ha così riconosciuto anche legislativamente all'Inail un ruolo istituzionale in materia di reinserimento ed integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, in sinergia con gli altri attori istituzionali.

Per parlare di questi argomenti sono intervenuti al Simposio in qualità di relatori Inail: Stefano Putti, vicario del Direttore centrale prestazioni sociosanitarie, Daniela Petrucci, Direttore regionale Veneto, Cristina Dal Pozzo, dirigente medico e Tobias Voltan, funzionario socio educativo.

I sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro in sanità: esperienze, confronti e prospettive. 4 ottobre 2017

Nell'ambito delle iniziative legate all'attuazione del “Piano di prevenzione e promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro”, la Regione Veneto nel 2007 ha promosso il Progetto "Promozione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) nelle Strutture Sanitarie Pubbliche del Veneto", condiviso dal 2010 con la Direzione regionale Inail del Veneto. Il progetto prevedeva la creazione e l'implementazione di un Modello SGS nelle strutture sanitarie pubbliche, al fine di

migliorare i livelli di sicurezza sul lavoro e ridurre i costi derivanti da incidenti, infortuni e malattie professionali, grazie al miglioramento continuo e alla riduzione dei rischi presenti per i lavoratori.

L'obiettivo del progetto attuato da dieci anni in Veneto è stato inizialmente volto a sperimentare l'applicazione di un modello di SGS, conforme alle Linee Guida UNI-Inail, adattato alla complessità organizzativa di un'azienda sanitaria ed integrato con i requisiti previsti dai percorsi di autorizzazione/accreditamento, in alcune Aziende Sanitarie, valutarne la valenza e, successivamente estenderne l'applicazione a tutte le Aziende sanitarie del Veneto. A tal fine è stato individuato un "gruppo di lavoro regionale" costituito da Responsabili e Addetti dei Servizi di Prevenzione e Protezione, Medici competenti e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle aziende sanitarie/ospedaliere del Veneto, integrato con funzionari e professionisti della Direzione regionale Inail del Veneto.

A dieci anni dall'inizio del progetto si era resa necessaria una riflessione in merito a quanto già attuato ed alle prospettive per il lavoro futuro e per questo si è deciso di fare una giornata di confronto tra esperienze e progettualità simili. L'illustrazione e la condivisione delle attività realizzate e dei risultati raggiunti, i punti di forza e le criticità emerse nei vari interventi, hanno consentito alle strutture pubbliche che ancora non hanno implementato il Sistema di Gestione di verificarne l'efficacia e ai rappresentanti di strutture accreditate di valutarne la possibile adozione. Il seminario, accreditato ECM, è stato inoltre l'occasione per confrontare l'esperienza della Regione Veneto con quella di altri territori al fine di valutare il percorso da seguire nella programmazione delle attività dei prossimi anni, anche alla luce della recente riorganizzazione della Sanità della Regione Veneto.

Anche per il progetto Veneto, il confronto con altre interessanti esperienze poste in attuazione in altre realtà, ha consentito una riflessione in merito alle possibili ulteriori iniziative da includere nei percorsi di miglioramento già programmati.

7. Schede monografiche

Campus estivo paralimpico

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Consentire agli invalidi del lavoro di sperimentare più discipline paralimpiche per favorire l'avviamento allo sport come valido mezzo di reinserimento sociale e di valorizzazione delle capacità residue – Promuovere, mediante la partecipazione collettiva, la creazione di legami e di occasioni di confronto funzionali al percorso riabilitativo e di reinserimento psico-sociale degli assistiti
<i>Durata</i>	13 - 17 settembre 2017
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Inail Direzione regionale Friuli Venezia Giulia – Comitato italiano paralimpico – Comitato regionale Veneto – Comitato italiano paralimpico – Comitato regionale Friuli Venezia Giulia – Centro Protesi Inail
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il Campus estivo interregionale si è svolto presso gli impianti turistici/sportivi di GE.TUR a Lignano Sabbiadoro (UD). Durante la settimana di soggiorno è stata garantita la possibilità ai partecipanti di praticare le seguenti discipline sportive: <i>basket</i> in carrozzina, calcio balilla, <i>handbike</i>, tennis in carrozzina, tennis tavolo, tiro a segno virtuale, tiro con l'arco, <i>trail-orienteeering</i> e vela. Le giornate sono state organizzate in lezioni pratiche con la collaborazione, il supporto e l'affiancamento di tecnici paralimpici specializzati. I partecipanti sono stati suddivisi in 4 gruppi (ad eccezione della lezione di vela dove erano tutti assieme), in modo da consentire ai tecnici di seguirli da vicino e fornire loro la migliore assistenza possibile.</p> <p>L'attrezzatura sportiva è stata messa a disposizione da alcune società sportive con la collaborazione del Centro Protesi di Vigorso di Budrio. Ogni giorno gli assicurati hanno potuto sperimentare tre discipline.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	Dalla valutazione dei risultati e dai <i>feedback</i> dei partecipanti, molti assicurati continueranno a praticare sport dopo l'esperienza. La situazione di tipo residenziale ha favorito le attività di socializzazione e di condivisione.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Assistente sociale dott. Tobias Voltan - Campus estivo paralimpico t.voltan@inail.it

Gruppo motivazionale per la ricerca attiva del lavoro

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Attivare un <i>Focus Group</i> per interventi di orientamento e recupero delle competenze lavorative per il reinserimento al lavoro – Motivare il lavoratore infortunato in una ricerca attiva di lavoro – Fornire aiuto e sostegno ai vari membri del gruppo per affrontare meglio le proprie situazioni problematiche e migliorare le proprie competenze
<i>Durata</i>	2017
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Professionisti Inail – Centro per l'impiego – Organizzazioni sindacali – Associazioni di categoria – Aziende del territorio
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il <i>focus group</i> deve aiutare i soggetti partecipanti a recuperare fiducia nelle proprie capacità personali e professionali. Infatti il lavoro di gruppo deve stimolare nei partecipanti una attenta rilevazione e valutazione delle competenze professionali ancora spendibili, recuperare e valorizzare competenze lavorative non certificate, impostare una ricerca attiva di lavoro, migliorare la stesura del <i>curriculum vitae</i>, migliorare le capacità di sostenere un proficuo colloquio di lavoro, presentarsi più orientati all'ufficio di collocamento mirato e avere cognizione di come rispondere al questionario per la segnalazione alle aziende che hanno l'obbligo di assunzione.</p> <p>Gli incontri previsti sono stati 10, di cui 7 a tema (Narrazione dell'esperienza lavorativa, bilancio delle competenze, la valutazione delle abilità residue, la ricerca attiva del lavoro, i cambiamenti del mercato del lavoro, funzioni e attività dei servizi per l'impiego, scrivere un <i>curriculum vitae</i> ed affrontare un colloquio di lavoro) e 3 di <i>follow up</i> della durata di 2 ore ciascuno.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>I partecipanti hanno acquisito una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità lavorative, maggior chiarezza della complessità legata al mondo del lavoro.</p> <p>Il progetto così strutturato ha consentito ai partecipanti di individuare un percorso formativo personalizzato per migliorare le possibilità di inserimento lavorativo.</p> <p>I destinatari del progetto sono stati complessivamente 12, di questi alcuni non hanno completato il percorso formativo per problemi di salute, mentre 7 l'hanno portato a termine. Successivamente 3 hanno trovato lavoro a tempo indeterminato e gli altri hanno orientato le loro energie verso altre forme occupazionali.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Assistente sociale dott.ssa Elisa Lorenzetti - Sede di Venezia e.lorenzetti@inail.it</p>

Riflessi negli specchi

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire agli invalidi del lavoro un momento di riflessione introspettiva e di comunicazione del proprio vissuto – Valorizzare le capacità creative ed espressive dei partecipanti – Stimolare i partecipanti alla pratica della narrazione autobiografica – Favorire l’incontro tra persone – Sensibilizzare la cittadinanza sui temi degli infortuni sul lavoro e della disabilità acquisita – Rendere visibili le capacità degli infortunati – Realizzare una pubblicazione da presentare alla manifestazione culturale “CartaCarbone”
<i>Durata</i>	Da maggio a novembre 2017
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Inail Direzione Territoriale Treviso-Belluno – Associazione Culturale “Nina Vola” – Redazione di Superabile Inail – Unità locale socio-sanitaria (Ulss) 1 Dolomiti – Unindustria Treviso – Carta Carbone Festival letterario
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Da maggio a luglio si sono realizzate le lezioni di gruppo tenute da docenti esperti in scrittura autobiografica: presso la Sede di Treviso e presso il Centro Diurno di Pieve di Cadore (BL).</p> <p>Da agosto a settembre, dopo le operazioni di <i>editing</i> personalizzato con gli insegnanti, è stato realizzato il materiale tipografico. La pubblicazione dei testi raccolti e rivisti, resterà patrimonio dell’Istituto, testimonianza di storie, protagonisti e racconti. Il materiale potrà essere utilizzato per attività di sensibilizzazione al tema della sicurezza sul lavoro e dell’inclusione sociale.</p> <p>Da ottobre a novembre sono stati organizzati due eventi pubblici, a Treviso (all’interno del Festival “CartaCarbone”), e a Belluno, con la lettura dei testi da parte dei volontari dell’associazione “Nina Vola” in un momento conviviale con i cittadini e le istituzioni.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	I beneficiari diretti del progetto sono stati 20 infortunati gravi sul lavoro, che grazie alla scrittura hanno potuto esperire un percorso di cambiamento ed un miglioramento nell’autostima e nella propria realizzazione grazie anche alle nuove relazioni sociali. Il coinvolgimento dei vari soggetti delle reti del territorio hanno consentito un percorso di sensibilizzazione sui temi degli incidenti sul lavoro e del superamento del trauma.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Assistente sociale dott.ssa Monica Lucato - Sede di Treviso - m.lucato@inail.it Riflessi negli specchi, scrivere per rinascere

A Viva voce

<i>Finalità del progetto</i>	Trasmettere la cultura della sicurezza come rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
<i>Durata</i>	Anni scolastici 2016 - 2017 e 2017 - 2018
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> – SiscuVe (rete delle scuole per la sicurezza della provincia di Venezia) – Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) di Venezia
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>L'iniziativa proposta dalla Rete SiscuVe, giunta alla seconda edizione, con la collaborazione dell'Inail e dell'Anmil di Venezia, ha coinvolto gli studenti degli Istituti superiori Liceo Linguistico E. Montale e IIS Scarpa Mattei di San Donà di Piave.</p> <p>Il progetto ha impegnato gli studenti per tutto l'anno scolastico in diverse attività, così articolate:</p> <ul style="list-style-type: none"> – visione in classe del video Inail "Un attimo per la vita", seguita da una discussione aperta a racconti personali su parenti o conoscenti che abbiano subito un infortunio sul lavoro; – raccolta di interviste con audio o video di esperienze di incidenti sul lavoro; – elaborazione, individuale o di gruppo, di video, dove gli alunni stessi raccontano di loro parenti o conoscenti vittime o infortunati sul lavoro di incidenti collegati alle regole di prevenzione disattese, che hanno dato luogo al drammatico evento; – incontro organizzato in collaborazione con Anmil - Venezia, uno per ogni Istituto, dove gli alunni hanno potuto sentire racconti dalla VIVA VOCE di persone che hanno subito incidenti sul lavoro, ma che sono stati così fortunati da poterlo raccontare; – revisione del lavoro svolto dagli allievi. <p>I vincitori sono stati individuati da una Giuria, appositamente costituita, composta da rappresentanti SiscuVe e Anmil.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	L'evento conclusivo delle attività progettuali si è tenuto l'8 maggio 2017 presso la Sede territoriale dell'Inail di Venezia. Gli studenti delle scuole che hanno partecipato alle attività hanno conosciuto l'Istituto e le sue attività core, hanno potuto far vedere i propri lavori ai ragazzi di altri Istituti in modo da condividere le esperienze. Sono stati premiati i lavori migliori e assegnati i premi.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<i>Elena Pisoni - Direzione regionale Veneto - e.pisoni@inail.it</i>

“Guida Sicura” nei servizi pubblici del settore trasporti

<i>Finalità del progetto</i>	Individuare i fattori di rischio per la salute esistenti e specifici della categoria autisti e la percezione degli stessi, al fine di identificare le <i>best practices</i> che ne favoriscano la riduzione, sia per gli addetti, sia per l’utenza
<i>Durata</i>	Giugno 2017 - giugno 2019
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Confservizi Veneto – Azienda trasporti Verona (Atv) – Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano (Actv) – Azienda trasporti Veneto orientale (Atvo) – San Donà di Piave (Ve) – Mobilità di Marca (Mom) – Azienda unica di trasporto pubblico su gomma della provincia di Treviso – Fs Bus Italia – Padova e Rovigo – Pasqualini - Verona – Società vicentina trasporti (Svt) – Dolomiti Bus - Belluno
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Con il progetto si è inteso analizzare l'influenza dell'organizzazione del lavoro, delle condizioni ambientali e delle caratteristiche di personalità e comportamentali dell'autista di autobus di linea, in relazione ai rischi per la sua salute nello svolgimento del lavoro. Tra le attività svolte si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione e prima sperimentazione di un <i>Vademecum</i>; - l'attività formativa rivolta agli RLS e RSPP delle aziende coinvolte.
<i>Risultati raggiunti</i>	Maggiore consapevolezza nella gestione e nell’organizzazione del lavoro dai parti dei lavoratori, dei dirigenti e dei datori di lavoro delle aziende coinvolte
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<i>Elena Pisoni - Direzione regionale Veneto - e.pisoni@inail.it</i>

Glossario

anno di accadimento – è l'anno della data di accadimento dell'infortunio.

anno di definizione – è l'anno della data di definizione amministrativa prevalente del caso di infortunio o di malattia professionale.

anno di protocollo (del caso) – è l'anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.

ausili – sono prodotti (compresi i dispositivi, attrezzature, strumenti, tecnologie e software) realizzati su misura o in serie, per prevenire, compensare, monitorare, alleviare o neutralizzare le menomazioni, le limitazioni di attività e le restrizioni alla partecipazione alla vita sociale dei disabili definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

autoliquidazione – è il procedimento che permette al datore di lavoro di calcolare direttamente, e versare, l'importo del premio per l'assicurazione contro infortuni e malattie professionali, il premio per silicosi e asbestosi.

caso d'infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia di infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio a mezzo stampa).

caso di malattia professionale – è la patologia registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale, e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

certificazione – è l'attestazione della conformità ai requisiti (specificati da norme, regolamentazioni, o altri documenti riconosciuti "di riferimento") cui debbono soddisfare prodotti, materiali, attrezzature, strumenti e mezzi personali di protezione, processi produttivi. L'attestazione è fornita da una terza parte autorizzata.

classe d'età – è l'elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età".

classe di menomazione - è un elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*.

Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": *p* nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": *p* nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": *p* nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": *p* nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": *p* nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": *p* nell'intervallo [86-100%].

danno biologico – nel comma 1 dell'articolo 13 del d.lgs. 38/2000 il danno biologico è "la lesione all'integrità psico-fisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona"; il comma 2 fa riferimento (invece che alla "lesione") alla *menomazione* dell'integrità psicofisica (la lesione costituisce il presupposto del danno, che si identifica con la menomazione che consegue alla lesione).

data della definizione amministrativa – è la data della *definizione amministrativa* prevalente, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

definizione amministrativa – caratterizza la situazione amministrativa, alla data di rilevazione, del *caso di infortunio o malattia professionale*; il caso può essere qualificato con esito *positivo* o esito *negativo*.

denuncia di infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa.

denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la

denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia.

équipe multidisciplinari – sono gruppi (*équipe*) di “tecnici” dell’Inail che assommano competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) per la presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell’integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.

esito mortale – qualifica l’infortunio sul lavoro che provoca la morte, o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa di morte.

fatturato – importo, espresso in euro, dei ricavi dell’Inail per i servizi di certificazione, omologazione e verifica resi alle imprese, in ottemperanza a specifiche normative.

gestione – caratterizza le modalità di esercizio dell’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; si hanno 5 gestioni: industria e servizi, agricoltura, per conto dello Stato, medici radiologi, infortuni in ambito domestico. La gestione industria e servizi è a sua volta suddivisa in 4 gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività.

gestione tariffaria – è un raggruppamento di voci di tariffa; la gestione industria e servizi è composta da 4 gestioni tariffarie, distinte per ambito di attività (industria, artigianato, terziario, altre attività).

giorni di inabilità – è il numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell’integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l’intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.

in capitale – è l’indennizzo nella forma “in unica soluzione” (“lump sum”) per il *danno biologico da menomazioni* di grado “ p ” nell’intervallo [6, 15%]. Riguarda i casi di infortunio con data di accadimento uguale o successiva al 25 luglio 2000 e i casi di malattia professionale con data di denuncia uguale o successiva al 25 luglio 2000; è “areddituale” (determinata senza alcun riferimento alla retribuzione dell’infortunato o del tecnopatico).

in franchigia – è uno degli esiti della *definizione amministrativa* del caso di *infortunio*; un caso d’infortunio si dice “in franchigia” se provoca assenza dal lavoro non superiore ai tre giorni.

in istruttoria – il caso di *infortunio o malattia professionale* è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l’accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*.

in itinere – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in itinere” l’infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall’abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).

in occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.

in temporanea – è l’indennità giornaliera (indennizzo) corrisposta –a decorrere dal quarto giorno di astensione dal lavoro– all’infortunato o tecnopatico nel caso di impossibilità temporanea di svolgere l’attività lavorativa per più di tre giorni (“inabilità temporanea assoluta”) a causa, dell’infortunio o della malattia professionale.

incentivi per la sicurezza – è un finanziamento in conto capitale per le imprese (anche individuali) che investono in sicurezza.

indennizzo – prestazione economica che l’Inail corrisponde a seguito di infortunio o di malattia professionale; sono 4 le modalità principali con cui viene erogata la prestazione: in temporanea, in capitale, in rendita diretta, in rendita a superstiti.

industria e servizi – è una delle gestioni in cui è organizzata l’attività assicurativa dell’Inail.

infortunio sul lavoro – è l’infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

malattia asbesto correlata – è una malattia causata da esposizione ad amianto.

malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale.

malattia riconosciuta (professionale) – è la malattia denunciata che, a seguito di istruttoria per la verifica dei requisiti previsti dalla normativa, rientra nella tutela assicurativa.

malattia tabellata – è la malattia compresa nelle tabelle che qualificano per legge le *malattie tabellate*.

massa salariale – è l'ammontare delle retribuzioni, corrisposte dalle imprese, soggette a contribuzione Inail.

menomazione – è il danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione).

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".

negativo – è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito negativo se non rientra nella tutela assicurativa o vi sono altre cause di negatività.

omologazione – procedura tecnico-amministrativa con la quale viene provata e certificata la rispondenza del tipo o del prototipo di prodotto prima della riproduzione ed immissione sul mercato, ovvero del primo o nuovo impianto, a specifici requisiti tecnici prefissati ai sensi e per i fini prevenzionali della l. 833/78 nonché ai fini della qualità dei prodotti.

ortesi – sono dispositivi tecnico-ortopedici esterni utilizzati per modificare le caratteristiche strutturali o funzionali dell'apparato neuro-muscolo-scheletrico definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

oscillazione del tasso – è una variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione, in relazione a specifiche situazioni, indicative di un minore o maggiore rischio a livello aziendale.

Pat – la "posizione assicurativa territoriale" (Pat) è un codice, assegnato dall'Inail, che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.

polizza speciale - è una forma particolare di assicurazione nella quale il premio viene calcolato, in presenza di obiettive difficoltà a determinarlo nella forma ordinaria per la natura o le modalità di svolgimento della lavorazione, sulla base di elementi specifici quali ad esempio il numero delle persone coinvolte nella lavorazione, il numero delle macchine. Ne sono esempio gli artigiani e i medici radiologi.

positivo - è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito positivo se rientra nella tutela assicurativa.

premio accertato – è l'importo del premio assicurativo, dovuto per ciascun anno, dai datori di lavoro, calcolato dall'Inail.

premio assicurativo – è l'importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza.

premio omesso accertato – è l'importo del premio accertato dall'Inail attraverso attività amministrativa e di vigilanza.

prime cure – con "prime cure" si intendono le prestazioni per cure mediche e chirurgiche, diagnostiche e strumentali praticabili a livello ambulatoriale prestate dall'Inail presso i propri ambulatori – in regime di convenzione con le Regioni – agli infortunati e tecnopatici durante il periodo di inabilità temporanea assoluta.

protesi - sono dispositivi artificiali atti a sostituire una parte del corpo mancante (un arto o un tessuto), o a integrare una danneggiata, definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

rateazione in autoliquidazione – è la facoltà per il datore di lavoro di pagare il premio determinato in sede di autoliquidazione in quattro rate trimestrali (ognuna equivalente al 25% del totale); le ultime tre rate sono maggiorate degli interessi fissati annualmente dal Ministero dell'Economia e Finanze.

rateazione ordinaria – è la possibilità per il datore di lavoro di ottenere, mediante apposita istanza, la rateazione del pagamento dei debiti accertati e non iscritti a ruolo (per i quali non è stata attivata la procedura di recupero coattivo) alla data di presentazione della richiesta alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita – è una prestazione economica che l'Inail corrisponde agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione.

riduzione per prevenzione (OT24) – è una riduzione in misura fissa del “tasso aziendale”, da cui dipende l'importo del premio; si applica, su specifica richiesta, alle aziende operative da almeno un biennio per interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia.

tariffa - in generale è una funzione che associa a un insieme di parametri il premio di assicurazione. Nel linguaggio speciale dell'Inail si hanno 4 tariffe, ciascuna specifica di una gestione tariffaria (della gestione principale industria e servizi): per l'industria, per l'artigianato, per il terziario, per le altre attività. In ciascuna gestione i parametri sono relativi al tipo di lavorazione, che qualifica la voce di tariffa; alla voce (lavorazione) è associato il tasso di premio; le voci sono raggruppate per livelli successivi in “gruppi tariffari”; il livello ultimo di aggregazione è dato dal grande gruppo tariffario; sono considerati 10 grandi gruppi tariffari.

tasso di premio - è il tasso di riferimento utilizzato dall'algoritmo per il calcolo dell'importo del “premio di assicurazione”, per le tariffe della gestione industria e servizi; è stabilito, nell'ambito della tariffa, in riferimento alla voce, “nella misura corrispondente al rischio medio nazionale delle singole lavorazioni assicurate”. Stesse lavorazioni (stessa voce) in tariffe diverse possono avere tasso di premio diverso.

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale.

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale.

tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni e le malattie professionali connesse a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2, 3, 4, 205 e 211 del d.p.r. 1124/1965. Sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del d.p.r. 1124/1965).